

Relazioni e bilancio dell'Impresa

Dati di sintesi e indici economico-finanziari dell'impresa

Dati di sintesi

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di sintesi economici e patrimoniali, calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, le cui modalità di costruzione sono illustrate nella sezione "Risultati" della presente Relazione.

Sono inoltre rappresentati alcuni indicatori economici e patrimoniali, basati su dati contabili, corrispondenti a quelli utilizzati dalla Direzione Aziendale per l'analisi delle performance e coerenti con le prassi maggiormente diffuse nel settore bancario.

Le definizioni degli indicatori e delle principali grandezze patrimoniali ed economiche oggetto di commento nella presente relazione sono illustrate nella successiva sezione "Risultati" cui si rimanda per maggiori dettagli.

Negli allegati al bilancio viene altresì fornito un prospetto di raccordo tra le voci dei prospetti contabili riclassificati e quelle degli schemi predisposti in base alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia.

(milioni di euro)	2025	2024(*)	Variaz.
Dati economici			
Margine di interesse	3.085,6	3.380,1	(8,7%)
Commissioni nette	1.906,6	1.855,9	2,7%
Proventi Core	5.373,7	5.415,7	(0,8%)
Proventi operativi	5.374,8	5.357,0	0,3%
Oneri operativi	(2.415,1)	(2.450,8)	(1,5%)
Risultato della gestione operativa	2.959,7	2.906,2	1,8%
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.558,1	2.360,1	8,4%
Risultato netto dell'operatività corrente	2.099,2	1.850,2	13,5%

(*) I dati riferiti all'esercizio precedente sono stati rideterminati per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio alla successiva sezione "Risultati" della presente relazione.

(milioni di euro)	31/12/2025	31/12/2024 (*)	Variaz.
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	186.446,7	181.474,0	2,7%
Finanziamenti verso clientela (netti)	99.159,7	99.344,4	(0,2%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	62.160,3	51.288,8	21,2%
Patrimonio netto	15.215,4	14.274,1	6,6%
Attività finanziarie della clientela			
Raccolta diretta	128.300,8	123.162,2	4,2%
Raccolta diretta con certificates a capitale protetto	132.624,8	128.100,0	3,5%
Raccolta indiretta	104.888,8	96.076,8	9,2%
- Risparmio gestito	57.765,7	54.625,7	5,7%
- Risparmio amministrato	47.123,1	41.451,1	13,7%

(*) I dati riferiti all'esercizio precedente sono stati rideterminati per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio alla successiva sezione "Risultati" della presente relazione.

	31/12/2025	31/12/2024	Variaz. Assoluta
Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti e altro personale (*)	16.972	17.798	(826)
Numero degli sportelli bancari	1.309	1.379	(70)

(*) Media ponderata del personale calcolata su base mensile in termini di risorse full time equivalent. Non comprende gli Amministratori e Sindaci della Società.

Indici economici, finanziari e altri dati

	31/12/2025	31/12/2024 (*)
Indici di redditività (%)		
Return on Equity (ROE)	17,46%	16,21%
Return on tangible equity (ROTE)	19,23%	17,86%
Return on asset (ROA)	1,13%	1,02%
Margine finanziario / Proventi operativi	57,4%	63,10%
Commissioni nette / Proventi operativi	35,5%	34,64%
Oneri operativi / Proventi operativi (cost/income ratio)	44,9%	45,75%
Dati sulla produttività operativa (€/1000)		
Crediti a clientela (netti) per dipendente ⁽¹⁾	5.842,5	5.581,8
Proventi operativi per dipendente ⁽¹⁾	316,7	301,0
Oneri operativi per dipendente ⁽¹⁾	142,3	137,7
Indici di rischio del credito (%)		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	0,4%	0,49%
Inadempimenti probabili nette / Crediti verso clientela (netti)	0,8%	0,99%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	2,3%	3,44%
Texas Ratio	8,57%	11,96%
Altri indici		
Attività finanziarie e derivati di copertura / Totale attivo	33,34%	28,26%
Derivati attivi / Totale attivo	1,42%	1,55%
- derivati di negoziazione attivi / totale attivo	0,97%	0,98%
- derivati di copertura attivi / totale attivo	0,45%	0,57%
Derivati di negoziazione netti / Totale attivo	0,29%	0,17%
Loan to deposit (Impieghi netti / Raccolta diretta)	77,29%	80,66%
Indici regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità		
Common equity tier 1 ratio (CET1 capital ratio) ⁽²⁾	17,37%	15,59%
Tier 1 capital ratio ⁽²⁾	19,51%	17,87%
Total capital ratio ⁽²⁾	22,86%	20,93%
Indice di leva finanziaria	6,19%	5,32%
Titolo azionario BANCO BPM SPA		
Numero di azioni in essere	1.515.182.126	1.515.182.126
Prezzi di chiusura ufficiali dell'azione		
- Finale	13,020	7,812
- Massimo	13,475	7,960
- Minimo	7,694	4,732
- Media	10,688	6,109

(*) I dati riferiti all'esercizio precedente sono stati rideterminati per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio alla successiva sezione "Risultati" della presente relazione.

(1) Media aritmetica calcolata su base mensile in termini di risorse full time equivalent, il cui valore è esposto nella precedente tabella. Non comprende gli Amministratori e Sindaci delle Società del Gruppo.

(2) I ratio patrimoniali al 31 dicembre 2025 stati calcolati includendo il risultato netto dell'esercizio 2025 al netto dei dividendi proposti e delle altre destinazioni dell'utile.

Relazione sulla gestione dell'Impresa

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Per l'illustrazione dei principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si rimanda all'informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

RISULTATI

Premessa

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico nel seguito esposti sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire in modo tempestivo indicazioni sull'andamento della Banca fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile comprensione.

Detti prospetti sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti, seguendo i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione applicati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024, salvo quanto di seguito precisato.

Nel corso del 2025 sono intervenute talune modifiche nei criteri di aggregazione delle voci del prospetto di conto economico riclassificato, al fine di consentire un migliore apprezzamento, su base gestionale, del contributo economico fornito dai diversi settori operativi. In maggior dettaglio, le componenti reddituali costituenti la remunerazione dell'attività di strutturazione e di copertura dei rischi sui *certificates* emessi, collocati o strutturati dalla Banca, nonché quelle relative alla remunerazione dell'attività di vendita alle imprese retail e corporate di contratti derivati di copertura, precedentemente esposte nella voce "Risultato netto finanziario", sono incluse nella voce "Commissioni nette".

Si ricorda inoltre che nel prospetto del conto economico riclassificato, dopo il risultato dell'operatività corrente, è esposta la voce denominata "Oneri di ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte", che accoglie gli oneri operativi sostenuti "una tantum" per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario - che hanno un impatto sulla struttura organizzativa del Gruppo (come, ad esempio, l'operazione di acquisizione del controllo di Anima Holding, tramite OPA o la razionalizzazione della rete sportelli) o che si inseriscono nelle progettualità finalizzate all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi – nonché gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi dei propri azionisti in relazione all'OPS UniCredit. La voce comprende inoltre i costi relativi ai programmi di incentivazione all'uscita volontaria del personale prossimo alla maturazione del diritto alla pensione.

Infine, la struttura del conto economico riclassificato è stata ulteriormente modificata, con l'obiettivo di garantire un maggior allineamento tra gli aggregati ivi evidenziati e quelli oggetto di commento nei comunicati e nei documenti di presentazione dei risultati al mercato. In dettaglio:

- viene evidenziato un nuovo aggregato denominato "Proventi core", rappresentato da margine di interesse, dividendi e risultato delle partecipazioni e commissioni nette. I suddetti "Proventi core", unitamente al risultato netto finanziario e agli altri proventi netti di gestione, compongono l'aggregato, già esistente, dei "Proventi operativi". Conseguentemente, nell'ambito della contribuzione dei "Proventi operativi", non trovano più rappresentazione i risultati intermedi, evidenziati nei precedenti periodi, del "Margine finanziario" (sommatoria di margine di interesse, dividendi e risultato delle partecipazioni) e degli "Altri proventi operativi" (sommatoria di commissioni nette, altri proventi netti di gestione e risultato netto finanziario).
- viene evidenziato l'aggregato del "Totale delle rettifiche e accantonamenti", rappresentato dal costo del credito verso clientela (precedentemente denominato "Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela"), dalle rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie, dalle rettifiche nette della valutazione al *fair value* delle attività materiali e dagli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri;
- la voce "Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti", che in precedenza confluiva nel Risultato lordo dell'operatività corrente, viene ora esposta, al netto del relativo effetto fiscale, tra le voci al di fuori del risultato dell'operatività corrente;
- le voci al di sotto del risultato dell'operatività corrente sono state conseguentemente riordinate.

Al fine di garantire un confronto su basi omogenee, i dati dei precedenti periodi sono stati quindi riesposti, applicando i nuovi criteri di classificazione sopra illustrati.

Prospetti contabili riclassificati

Stato Patrimoniale riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var. ass.	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	5.265.639	11.967.877	(6.702.238)	(56,0%)
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	103.034.281	102.673.650	360.631	0,4%
- Finanziamenti verso banche	3.874.532	3.329.231	545.301	16,4%
- Finanziamenti verso clientela	99.159.749	99.344.419	(184.670)	(0,2%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	62.160.266	51.288.815	10.871.451	21,2%
- Valutate al fair value con impatto a conto economico	14.693.227	9.317.574	5.375.653	57,7%
- Valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.569.897	13.279.952	2.289.945	17,2%
- Valutate al costo ammortizzato	31.897.142	28.691.289	3.205.853	11,2%
Partecipazioni	4.903.160	2.804.332	2.098.828	74,8%
Attività materiali	2.366.522	2.417.894	(51.372)	(2,1%)
Attività immateriali	1.210.004	1.166.375	43.629	3,7%
Attività fiscali	2.764.427	3.176.823	(412.396)	(13,0%)
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	195.632	443.439	(247.807)	(55,9%)
Altre voci dell'attivo	4.546.818	5.534.817	(987.999)	(17,9%)
Totale attività	186.446.749	181.474.022	4.972.727	2,7%

Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var. ass.	Var. %
Raccolta diretta	128.300.820	123.162.172	5.138.648	4,2%
- Debiti verso clientela	108.366.572	101.290.821	7.075.751	7,0%
- Titoli e passività finanziarie designate al fair value	19.934.248	21.871.351	(1.937.103)	(8,9%)
Debiti verso banche	10.416.569	9.536.941	879.628	9,2%
Debiti per leasing	641.530	637.626	3.904	0,6%
Altre passività finanziarie valutate al fair value	27.189.760	28.728.111	(1.538.351)	(5,4%)
Fondi del passivo	792.628	940.462	(147.834)	(15,7%)
Passività fiscali	313.204	307.378	5.826	1,9%
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.209	(1.209)	n.s.
Altre voci del passivo	3.576.862	3.885.995	(309.133)	(8,0%)
Totale passività	171.231.373	167.199.894	4.031.479	2,4%
Patrimonio netto	15.215.376	14.274.128	941.248	6,6%
Totale passività e Patrimonio Netto	186.446.749	181.474.022	4.972.727	2,7%

Conto Economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024 (*)	Var. ass.	Var. %
Margine di interesse	3.085.594	3.380.116	(294.522)	(8,7%)
Dividendi e Risultato delle partecipazioni	381.503	179.706	201.797	112,3%
Commissioni nette	1.906.617	1.855.867	50.750	2,7%
Proventi Core	5.373.714	5.415.689	(41.975)	(0,8%)
Risultato netto finanziario	3.445	(82.013)	85.458	n.s.
Altri proventi netti di gestione	(2.383)	23.278	(25.661)	n.s.
Proventi operativi	5.374.776	5.356.954	17.822	0,3%
Spese per il personale	(1.612.173)	(1.646.132)	33.959	(2,1%)
Altre spese amministrative	(530.574)	(542.063)	11.489	(2,1%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(272.352)	(262.594)	(9.758)	3,7%
Oneri operativi	(2.415.099)	(2.450.789)	35.690	(1,5%)
Risultato della gestione operativa	2.959.677	2.906.165	53.512	1,8%
Costo del credito verso clientela	(394.021)	(462.907)	68.886	(14,9%)
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	3.409	(8.566)	11.975	n.s.
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	(6.277)	(52.098)	45.821	(88,0%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.657)	(22.455)	17.798	(79,3%)
Totale delle rettifiche e accantonamenti	(401.546)	(546.026)	144.480	(26,5%)
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.558.131	2.360.139	197.992	8,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(666.791)	(734.439)	67.648	(9,2%)
Risultato netto dell'operatività corrente	1.891.340	1.625.700	265.640	16,3%
Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti	2.610	1.169	1.441	123,3%
Impatto della purchase price allocation (PPA), al netto delle imposte	(16.421)	(20.166)	3.745	(18,6%)
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	2.683	1.213	1.470	121,2%
Oneri sistemici, al netto delle imposte	(6.006)	(66.967)	60.961	(91,0%)
Oneri di ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	(44.881)	(139.178)		(67,8%)
Utile da cessione a Banco BPM Vita della quota Anima al netto delle imposte	272.002	-		n.s.
Impatto Monetica la netto delle imposte	-	493.125	(493.125)	n.s.
Impatti Bancassurance al netto delle imposte	-	(5.883)	5.883	n.s.
Impairment su client relationship, avviamenti e partecipazioni	(2.108)	(38.845)	36.737	(94,6%)
Risultato netto	2.099.219	1.850.168	249.051	13,5%

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio a quanto illustrato in Premessa alla sezione "Risultati" della presente relazione.

Nota metodologica

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Ai fini della predisposizione dello stato patrimoniale, le voci dell'attivo sono state riclassificate come segue:

- l'aggregato "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato" è rappresentato dalla voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" con esclusione dei titoli di debito, ricompresi nelle "Altre attività finanziarie e derivati di copertura". Sono inoltre esclusi i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, esposti tra le "Altre attività finanziarie e derivati di copertura";
- l'aggregato "Altre attività finanziarie e derivati di copertura" si compone delle voci 20, 30 e 50. Tale aggregato include inoltre l'ammontare dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato e dei titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati in precedenza citati;
- l'aggregato "Altre voci dell'attivo" si compone delle voci residuali "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e "120. Altre attività".

Le principali voci del passivo dello stato patrimoniale sono state invece oggetto delle seguenti riclassifiche:

- l'aggregato "Raccolta diretta" si compone delle voci "10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso clientela", con esclusione dei debiti per leasing verso clientela (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato), "10. c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione" e "30. Passività finanziarie designate al fair value", al netto dei *certificates* a capitale protetto, ricompresi nell'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value";
- la voce "Debiti verso banche" si riferisce alla voce "10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso banche", con esclusione dei debiti per leasing verso banche (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato);
- nella voce "Debiti per leasing" sono rilevate le passività al costo ammortizzato verso banche e clientela relative alle operazioni di leasing, come in precedenza descritto;
- l'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value" comprende le voci "20. Passività finanziarie di negoziazione", incrementata dell'importo dei *certificates* a capitale protetto come descritto in precedenza, e "40. Derivati di copertura";
- nell'aggregato "Fondi del passivo" confluiscono le voci "90. Trattamento di fine rapporto del personale" e "100. Fondi per rischi ed oneri";
- l'aggregato "Altre voci del passivo" si compone delle voci residuali "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e "80. Altre passività";
- l'aggregato "Patrimonio netto" è rappresentato dalle voci "110. Riserve da valutazione", "130. Strumenti di capitale", "140. Riserve", "145. Acconti su dividendi", "160. Capitale", "170. Azioni proprie (-) e "180. Utile/Perdita d'esercizio".

Per quanto concerne infine il conto economico riclassificato, sono state effettuate le seguenti principali riclassifiche:

- gli effetti delle rivalutazioni e svalutazioni delle partecipate valutate a patrimonio netto, che trovano rappresentazione nella voce 220, sono riclassificati all'interno dei "Proventi core";
- i dividendi su azioni classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva (inclusi nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del "Risultato netto finanziario";
- i dividendi su azioni detenute in società collegate (inclusi nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito dei "Proventi core";
- il risultato economico correlato all'emissione delle passività rappresentate dai *certificates*, che nello schema di conto economico redatto in base alla Circolare n. 262 trova esposizione nelle voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", è stato parzialmente ricondotto nella voce di conto economico riclassificato "Commissioni nette". In maggiore dettaglio, nelle commissioni nette figura, secondo un'ottica gestionale, la quota parte della redditività del prodotto che remunera l'attività di collocamento;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 200) sono stati portati a diretta riduzione delle "Altre spese amministrative", dove risulta contabilizzato il relativo costo, anziché essere indicati nell'aggregato riclassificato degli "Altri proventi netti di gestione";
- gli utili e perdite da cessione di crediti, non rappresentati da titoli di debito (inclusi nella voce 100) e gli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (iscritti nella voce 140), sono stati accorpati, insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, nella voce "Costo del credito verso clientela";
- gli utili e perdite su partecipazioni e investimenti, rilevati nelle voci 220 e 250, sono esposti, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce ad hoc denominata "Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti al netto delle imposte", al di sotto del risultato netto dell'operatività corrente;
- gli impatti derivanti dalle *Purchase Price Allocation* effettuate a seguito delle operazioni di aggregazione sono stati raggruppati in un'unica voce separata del conto economico riclassificato denominata "Impatto della *Purchase Price Allocation* (PPA) al netto delle imposte". Tale voce raggruppa gli impatti che nello schema di bilancio del conto economico sono registrati negli interessi attivi (*reversal effect* della valutazione al *fair value* di crediti), negli ammortamenti di attività immateriali rilevati nella voce 190 (ammortamenti delle cosiddette "*client relationship*") e nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- l'effetto economico relativo alla variazione del proprio merito creditizio correlato alle emissioni dei *certificates* classificati nel portafoglio delle "Passività finanziarie di negoziazione" viene esposto nella voce ad hoc "Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di *Certificates* (OCR), al netto delle imposte". Tale scelta deriva dalla necessità di isolare gli effetti economici conseguenti alla volatilità del suddetto merito creditizio in quanto, in ottica gestionale, non sono ritenuti espressivi di un'effettiva redditività;

- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (DGS), sono esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata denominata "Oneri sistemici al netto delle imposte", anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" e "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- gli oneri operativi "una tantum" sostenuti per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario che hanno impatto sulla struttura del Gruppo (es. acquisizione del controllo del Gruppo Anima tramite OPA, razionalizzazione della rete sportelli) o che si inseriscono nelle progettualità avviate a seguito di acquisizioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi, così come gli oneri sostenuti a tutela degli interessi dei propri azionisti relativi all'OPS UniCredit risultano esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte", anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" e "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente". La voce comprende inoltre i costi relativi ai programmi di incentivazione all'uscita volontaria del personale prossimo alla maturazione del diritto alla pensione;
- l'impatto positivo, derivante dalla rivalutazione al *fair value* della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, conseguente al riallineamento del valore di bilancio al prezzo dell'OPA, è esposto, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce "impatto rideterminazione quota Anima al netto delle imposte", anziché essere evidenziato nelle voci "Utili (Perdite) delle partecipazioni" e "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- gli effetti contabili riconducibili alle operazioni finalizzate alla riorganizzazione del comparto dei sistemi di pagamento sono esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Impatto Monetica al netto delle imposte", anziché essere evidenziati nelle voci "Utili/Perdite delle partecipazioni", "Utili/Perdite da cessioni di investimenti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- gli impatti economici complessivi correlati al riassetto dell'attività di bancassurance sono esposti in una voce ad hoc denominata "Impatti bancassurance al netto delle imposte", comprensiva dei relativi effetti fiscali;
- l'impatto derivante dall'impairment test condotto sulle attività immateriali e sulle partecipazioni è esposto nella voce ad hoc denominata "Impairment su client relationship, avviamenti e partecipazioni".

Negli allegati al bilancio vengono forniti i prospetti di raccordo tra gli schemi contabili riclassificati e quelli predisposti in base alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia.

La presente relazione include anche informazioni che non rientrano nell'informativa contabile predisposta in applicazione dei principi contabili di riferimento e/o della normativa che disciplina la redazione dei bilanci bancari. Tali informazioni, ove rilevanti, sono qualificate come informazioni "gestionali".

In aggiunta all'informativa finanziaria predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e nelle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2025 come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, la presente relazione contiene alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) individuati al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione della Banca.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

In particolare, si precisa che gli indicatori alternativi di performance:

- si basano esclusivamente su dati storici e non sono indicativi di performance future;
- non sono determinati in base ai principi contabili IFRS e non sono soggetti a revisione contabile;
- sono calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, se non diversamente specificato, e devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie contenute nella presente relazione;
- poiché non tutte le società calcolano gli IAP in modo omogeneo, gli indicatori utilizzati da Banco BPM potrebbero non essere coerenti con parametri simili utilizzati da altre società;
- sono calcolati in modo coerente e omogeneo per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie della presente relazione.

Nel seguito si fornisce un elenco dei principali IAP contenuti nella presente relazione, con indicazione della metodologia di calcolo:

- **raccolta diretta**: comprende la provvista da clientela rappresentata da depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito e altri titoli, debiti e *certificates* a capitale protetto;
- **raccolta diretta "core"**: provvista da clientela riferita ai soli conti correnti e depositi;
- **raccolta indiretta**: dato gestionale che rappresenta le risorse finanziarie della clientela affidate in gestione (risparmio gestito) o in amministrazione (risparmio amministrato), al netto della raccolta sottostante i *certificates* a capitale protetto, inclusi nella raccolta diretta;
- **impieghi/crediti netti verso clientela**: aggregato rappresentato dai finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato al netto dei crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*. Sono inoltre esclusi i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, esposti tra le attività finanziarie;
- **esposizioni nette deteriorate**: aggregato che include sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate;
- **NPE ratio lordo**: ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali lorde riferite all'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato";
- **NPE ratio netto**: ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate nette e quelle totali nette riferite all'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato";
- **costo del credito o costo del rischio**: calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti verso la clientela ed il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela valutate al costo ammortizzato al netto delle rettifiche di valore;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lordi;
- **indice di copertura delle sofferenze**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde;
- **indice di copertura delle inadempienze probabili**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su inadempienze probabili e l'importo delle inadempienze probabili lorde;
- **indice di copertura delle esposizioni scadute**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su esposizioni scadute e l'importo delle esposizioni scadute lorde;
- **indice di copertura delle esposizioni in bonis**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette sul totale delle esposizioni in bonis e l'importo delle esposizioni totali lorde in bonis;
- **sofferenze nette/crediti verso clientela (netti)**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle sofferenze nette sul totale delle esposizioni totali nette;
- **inadempienze probabili nette/crediti verso clientela (netti)**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle inadempienze probabili nette sul totale delle esposizioni totali nette;
- **sofferenze nette/patrimonio netto**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle sofferenze nette sul patrimonio netto;
- **Texas ratio**: calcolato come rapporto tra il valore netto dei crediti deteriorati e il patrimonio netto tangibile (al netto dei relativi effetti fiscali);
- **patrimonio netto tangibile**: differenza tra l'ammontare del patrimonio netto e l'importo delle attività immateriali (al netto dei relativi effetti fiscali differiti);
- **attività finanziarie e derivati di copertura/totale attivo**: calcolato come rapporto tra l'aggregato delle attività finanziarie e derivati di copertura desumibile dallo stato patrimoniale riclassificato e il totale attivo;
- **derivati attivi/totale attivo**: calcolato come rapporto tra l'aggregato dei derivati di negoziazione e di copertura esposti nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di negoziazione attivi/totale attivo**: calcolato come rapporto tra l'ammontare dei derivati di negoziazione esposti nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di copertura attivi/totale attivo**: calcolato come rapporto tra l'ammontare dei derivati di copertura esposti nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di negoziazione netti/totale attivo**: calcolato come rapporto tra l'aggregato dei derivati di negoziazione netti (corrispondente allo sbilancio, in valore assoluto, tra i derivati compresi nella voce di bilancio 20 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - detenute per la negoziazione" e 20 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione") ed il totale attivo;
- **loan to deposit ratio** (impieghi netti/raccolta diretta): calcolato come rapporto tra gli impieghi netti verso clientela e l'aggregato della raccolta diretta da clientela;

- **cost/income ratio**: calcolato come rapporto tra le oneri operativi e proventi operativi risultanti dallo schema del Conto economico riclassificato;
- **ROE (Return on equity)**: calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto, determinato escludendo dal patrimonio netto il risultato dell'esercizio, gli strumenti di capitale AT 1 e dell'anticipo su dividendi);
- **ROTE (Return on tangible equity)**: calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto, determinato escludendo dal patrimonio netto il risultato dell'esercizio, gli strumenti di capitale AT 1, l'anticipo su dividendi e le attività immateriali, al netto dei correlati effetti fiscali;
- **ROA (Return on assets)**: calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e totale attivo;
- **marginale finanziario/proventi operativi**: calcolato come rapporto tra gli aggregati del margine finanziario e dei proventi operativi desumibili dal conto economico riclassificato;
- **commissioni nette/proventi operativi**: calcolato come rapporto tra gli aggregati delle commissioni nette e dei proventi operativi desumibili dal conto economico riclassificato;
- **crediti a clientela (netti) per dipendente**: calcolato come rapporto tra i crediti netti verso clientela e il numero medio dei dipendenti;
- **proventi operativi per dipendente**: calcolato come rapporto tra i proventi operativi e il numero medio dei dipendenti;
- **oneri operativi per dipendente**: calcolato come rapporto tra gli oneri operativi e il numero medio dei dipendenti;
- **risultato adjusted**: risultato al netto delle componenti non ricorrenti descritte nel successivo paragrafo.

Gli indici regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità contenuti nella presente relazione sono calcolati applicando le specifiche disposizioni normative e regolamentari.

Componenti non ricorrenti del conto economico riclassificato

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che la policy adottata dalla Banca prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio "Hold to Collect" (HtC) alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9);
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo, oneri per fusione/integrazione);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, *impairment* di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, addebiti/accrediti straordinari da parte dei Fondi di Risoluzione e del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);
- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili ed altre attività materiali (opere d'arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

I suddetti criteri risultano in sostanziale continuità rispetto a quelli identificati nei precedenti esercizi, fatta eccezione per gli effetti relativi alle cessioni massive di portafogli deteriorati. In maggior dettaglio, nei precedenti esercizi erano considerate come componenti economiche non ricorrenti le rettifiche/ripresche di valore su crediti (sia da valutazione sia per perdite effettive) che traevano origine da un cambio della NPE Strategy, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, e consistente in una modifica degli obiettivi e/o della tipologia dei crediti oggetto di cessione rispetto a quelli in precedenza previsti.

Al riguardo si evidenzia che nei precedenti esercizi la Banca aveva fatto ricorso ad operazioni di cessione massive di crediti deteriorati, per importi significativi, nell'ambito di una strategia di *derisking*, finalizzata al raggiungimento di determinati NPL ratio. Considerato che le cessioni massive di crediti sono divenute un'usuale alternativa di recupero dei crediti deteriorati, tutti gli impatti da esse derivanti sono ora considerati ricorrenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:

- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HtC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Ove ritenute significative, le informazioni sull'incidenza che eventi od operazioni non ricorrenti o che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sui flussi finanziari della Banca, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa che illustrano l'evoluzione delle voci patrimoniali.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, il conto economico dell'esercizio 2025 evidenzia le seguenti componenti non ricorrenti:

- nella voce "margine di interesse" è rilevato l'ammontare degli interessi riscossi a seguito della favorevole sentenza della Corte di Cassazione riguardante il contenzioso fiscale relativo alla pretesa indeducibilità dei costi connessi ai reati dell'ex Banca Popolare Italiana, pari a 35,9 milioni;
- nella voce "risultato della valutazione al fair value delle attività materiali" sono rilevate svalutazioni nette per -6,3 milioni, per tenere conto degli aggiornamenti di valore peritali;
- nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" è rilevato il rilascio di stanziamenti effettuati in precedenti esercizi relativi alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per +5,4 milioni;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includono gli effetti fiscali delle citate componenti non ricorrenti, nonché l'impatto positivo, pari a +9,5 milioni, connesso alla cancellazione delle imposte differite conseguente alla cessione della partecipazione PMG. È inoltre incluso l'impatto positivo, pari a circa 40 milioni, derivante dalla rideterminazione delle DTA e DTL derivante dall'incremento di due punti percentuali dell'addizionale IRAP applicabile a banche e assicurazioni. L'effetto complessivo sulla voce in esame è pari a +41,3 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti al netto delle imposte" include l'impatto, positivo per 2,6 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali, al netto del correlato effetto fiscale;
- nella voce "oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte" sono rilevati alcuni oneri operativi "una tantum" in quanto specificamente sostenuti per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario che hanno impatto sulla struttura organizzativa del Gruppo (es. acquisizione del controllo di Anima Holding tramite OPA, razionalizzazione della rete filiali) o si inseriscono nelle progettualità finalizzate all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi. La voce comprende inoltre gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi dei propri azionisti in relazione all'OPS UniCredit, nonché i costi relativi ai programmi di incentivazione all'uscita volontaria del personale prossimo alla maturazione del diritto alla pensione. L'impatto complessivo, al netto del relativo effetto fiscale, ammonta a -44,9 milioni (-66,2 milioni lordi);
- nella voce "impatto rideterminazione quota Anima al netto delle imposte" è rilevato l'impatto positivo, derivante dalla rivalutazione della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, conseguente al riallineamento del valore di bilancio al prezzo dell'OPA, pari a complessivi 272,0 milioni al netto del relativo effetto fiscale;
- infine, nella voce "impairment su client relationship, avviamenti e partecipazioni" sono rilevate le svalutazioni rilevate a fronte di alcune quote partecipative e attività immateriali per un importo pari a -2,1 milioni.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto un impatto sul risultato netto dell'esercizio 2025 positivo e pari a 221,4 milioni.

Nel conto economico dell'esercizio precedente erano invece state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- la voce "risultato netto finanziario" includeva la perdita, pari a -15,4 milioni, conseguita per effetto della cessione dei titoli mezzanine sottoscritti da Banco BPM nell'ambito della revisione degli accordi contrattuali relativi alla riorganizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo (c.d. progetto Square);

- la voce "rettifiche nette su crediti verso clientela" includeva l'impatto, pari a -34,1 milioni, derivante dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing a seguito della modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati. Come sopra illustrato, tale componente, a decorrere dal 2025, non è più considerata non ricorrente;
- nella voce "risultato della valutazione al fair value delle attività materiali" erano rilevate svalutazioni nette per -52,1 milioni, per tenere conto degli aggiornamenti di valore peritali piuttosto che dei prezzi desunti da trattative di vendita in corso, di cui -6,6 milioni riconducibili al portafoglio immobiliare relativo al progetto Square;
- nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" era rilevato lo stanziamento, pari a -10,2 milioni, relativo alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali e con riferimento a due immobili inclusi nel portafoglio oggetto di cessione (c.d. progetto Square). L'impatto complessivo sulla voce in esame ammontava pertanto a -11,3 milioni;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includevano gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per +31,6 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti" includeva il risultato, positivo per 1,2 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- nella voce "oneri relativi all'incentivazione all'esodo al netto delle imposte" era rilevata la stima degli oneri relativi al Piano di Pensionamento Incentivato attivato dalla Banca e per l'esodo volontario attraverso l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà per un importo complessivo pari a -139,2 milioni (-207,9 milioni lordi);
- nella voce del conto economico riclassificato denominata "impatto Monetica, al netto delle imposte" erano rilevati gli effetti, positivi e pari a complessivi 493,1 milioni, riconducibili alle operazioni di riorganizzazione del business della monetica;
- nella voce "impatti Bancassurance al netto delle imposte" erano rilevati gli effetti, per complessivi 5,9 milioni negativi, riconducibili alla revisione delle stime condotte nel bilancio 2023, conseguenti alla definizione dei prezzi delle transazioni di acquisto e di vendita correlate al riassetto dell'attività di bancassurance, al netto del relativo effetto fiscale;
- la voce "impairment su partecipazioni" include la minusvalenza registrata su alcune quote partecipative, pari a -38,8 milioni.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti dell'esercizio 2024 erano quindi risultate positive per +229,0 milioni.

Dati patrimoniali

L'attività di intermediazione creditizia

Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un decremento di 6.702,2 milioni, passando dai 11.967,9 milioni del 2024 ai 5.265,6 milioni del 2025. La variazione è imputabile al minor importo del deposito a breve termine presso Banca d'Italia, passato dagli 11,0 miliardi del 2024 ai 4,45 miliardi del 2025.

La raccolta diretta

(migliaia di euro)	31/12/2025	Inc. %	31/12/2024	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Conti correnti e depositi	103.856.013	80,9%	98.623.800	80,1%	5.232.213	5,3%
- conti correnti e depositi a vista	102.580.944	80,0%	97.174.188	78,9%	5.406.756	5,6%
- depositi a scadenza e c/c vincolati	1.275.069	1,0%	1.449.612	1,2%	(174.543)	(12,0%)
Titoli	19.934.248	15,5%	21.853.056	17,7%	(1.918.808)	(8,8%)
- obbligazioni e passività valutate al fair value	19.933.452	15,5%	21.851.909	17,7%	(1.918.457)	(8,8%)
- certificati di deposito e altri titoli	796	-	1.147	-	(351)	(30,6%)
Pronti contro termine	2.906.989	2,3%	1.160.918	0,9%	1.746.071	150,4%
Finanziamenti ed altri debiti	1.603.570	1,2%	1.524.398	1,2%	79.172	5,2%
Raccolta diretta	128.300.820	100,0%	123.162.172	100,0%	5.138.648	4,2%
Altra raccolta (Certificates a capitale protetto e altre passività al fair value)	4.323.985		4.938.077		(614.092)	(12,4%)
Totale raccolta diretta con certificates	132.624.805		128.100.249		4.524.556	3,5%

Al 31 dicembre 2025 la **raccolta diretta totale** è pari a 132.624,8 milioni, in aumento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2024. Si evidenzia l'incremento della raccolta "core", in particolare della componente conti correnti e depositi a vista, per 5.406,8 miliardi e della componente pronti contro termine per 1.764,1 miliardi. In flessione il comparto titoli, in calo per 1,9 miliardi e la provvista legata allo stock di *certificates* a capitale protetto e altre passività al *fair value*, in diminuzione per 0,6 miliardi.

La raccolta indiretta

(migliaia di euro)	31/12/2025	Inc. %	31/12/2024	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Raccolta gestita	57.765.739	53,5%	54.625.664	54,6%	3.140.075	5,7%
fondi comuni e SICAV	40.262.730	37,3%	38.983.458	39,0%	1.279.272	3,3%
gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	839.067	0,8%	736.221	0,7%	102.846	14,0%
polizze assicurative	16.663.942	15,4%	14.905.985	14,9%	1.757.957	11,8%
Raccolta amministrata	50.109.859	46,5%	45.455.233	45,4%	4.654.626	10,2%
Totale raccolta indiretta	107.875.598	100,0%	100.080.897	100,0%	7.794.701	7,8%
Raccolta sottostante certificates a capitale protetto	2.986.722		4.004.145		(1.017.424)	(25,4%)
Totale raccolta indiretta senza certificates	104.888.876		96.076.752		8.812.124	9,2%

La **raccolta indiretta al netto dei certificates a capitale protetto**¹ ammonta al 31 dicembre 2025 a 104,9 miliardi, in aumento del 9,2% rispetto ai 96,1 miliardi del 31 dicembre 2024.

La componente della raccolta gestita ammonta a 57,8 miliardi, in aumento rispetto ai 54,6 miliardi del 31 dicembre 2024 (+5,7%), grazie al contributo del comparto *bancassurance*, che registra un aumento di 1,8 miliardi (+ 11,8%) e dei fondi comuni e Sicav, che registrano un incremento del 3,3%.

La raccolta amministrata è pari a 50,1 miliardi ed evidenzia un aumento di 4,7 miliardi rispetto a fine 2024.

¹ Per uniformità con i criteri di rappresentazione dei risultati gestionali, l'aggregato della raccolta indiretta è rappresentato al netto della raccolta sottostante ai *certificates* a capitale protetto.

I crediti verso la clientela

(migliaia di euro)	31/12/2025	Inc.%	31/12/2024	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Mutui	75.497.144	76,1%	76.430.662	76,9%	(933.518)	(1,2%)
Conti correnti	6.745.542	6,8%	7.201.901	7,2%	(456.359)	(6,3%)
Pronti contro termine	4.041.222	4,1%	2.997.838	3,0%	1.043.384	34,8%
Leasing finanziario	237.960	0,2%	311.026	0,3%	(73.066)	(23,5%)
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	374.680	0,4%	471.420	0,5%	(96.740)	(20,5%)
Altre operazioni	12.263.201	12,4%	11.931.572	12,0%	331.629	2,8%
Totale crediti netti verso la clientela	99.159.749	100,0%	99.344.419	100,0%	(184.670)	(0,2%)

Al 31 dicembre 2025 i **crediti netti verso clientela** sono pari a 99.159,7 milioni, stabili rispetto al 31 dicembre 2024. In aumento l'aggregato dei pronti contro termine che evidenzia un aumento del 34,8% rispetto al precedente esercizio.

La qualità del credito

Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2025		31/12/2024		Variazione	
	Esposizione netta	Inc.%	Esposizione netta	Inc.%	ass.	%
Sofferenze	350.995	0,4%	491.225	0,49%	(140.230)	(28,5%)
Inadempienze probabili	819.871	0,8%	979.745	1,0%	(159.874)	(16,3%)
Esposizioni scadute deteriorate	38.896	0,04%	110.021	0,1%	(71.125)	(64,6%)
Esposizioni deteriorate	1.209.762	1,2%	1.580.991	1,6%	(371.229)	(23,5%)
Finanziamenti non deteriorati	97.949.987	98,8%	97.763.428	98,4%	186.559	0,2%
Esposizioni in bonis	97.949.987	98,8%	97.763.428	98,4%	186.559	0,2%
Totale crediti verso la clientela	99.159.749	100,0%	99.344.419	100,0%	(184.670)	(0,2%)

(migliaia di euro)	31/12/2025				31/12/2024			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura
Sofferenze	839.122	(488.127)	350.995	58,17%	1.158.745	(667.520)	491.225	57,61%
Inadempienze probabili	1.343.802	(523.931)	819.871	38,99%	1.587.312	(607.567)	979.745	38,28%
Esposizioni scadute deteriorate	54.274	(15.378)	38.896	28,33%	142.426	(32.405)	110.021	22,75%
Esposizioni deteriorate	2.237.198	(1.027.436)	1.209.762	45,93%	2.888.483	(1.307.492)	1.580.991	45,27%
di cui: forborne	996.909	(413.553)	583.356	41,48%	1.457.624	(656.381)	801.243	45,03%
Esposizioni in bonis	98.403.090	(453.103)	97.949.987	0,46%	98.203.974	(440.546)	97.763.428	0,45%
di cui: primo stadio	90.410.298	(97.128)	90.313.170	0,11%	89.187.638	(85.743)	89.101.895	0,10%
di cui: secondo stadio	7.992.792	(355.975)	7.636.817	4,45%	9.016.336	(354.803)	8.661.533	3,94%
di cui: forborne	1.221.777	(98.704)	1.123.073	8,08%	1.439.157	(101.283)	1.337.874	7,04%
Totale crediti verso la clientela	100.640.288	(1.480.539)	99.159.749	1,47%	101.092.457	(1.748.038)	99.344.419	1,73%

I dati della precedente tabella corrispondono alla voce "Finanziamenti verso clientela" dello Stato Patrimoniale riclassificato e coincidono con gli importi indicati alla voce "Finanziamenti" della tabella "4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela" nella presente Nota integrativa alla "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato".

Le sofferenze al lordo e al netto delle rettifiche di valore ammontano rispettivamente a 839,1 milioni ed a 351,0 milioni con una percentuale di copertura pari al 58,17%.

Le inadempienze probabili al lordo e al netto delle rettifiche di valore ammontano rispettivamente a 1.343,8 milioni ed a 817,9 milioni con una percentuale di copertura pari al 39%.

Le esposizioni scadute deteriorate al lordo e al netto delle rettifiche di valore risultano pari rispettivamente a 54,3 milioni ed a 38,9 milioni con una percentuale di copertura pari al 28,33%.

La copertura dei crediti in bonis si attesta allo 0,46% (nel 2024 era pari allo 0,45%).

Le attività finanziarie

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito	49.525.459	42.270.926	7.254.533	17,2%
- Attività detenute per la negoziazione	2.896.549	985.214	1.911.335	194,0%
- Attività designate al FV	-	-	-	-
- Attività obbligatoriamente valutate al FV	19.476	21.454	(1.978)	(9,2%)
- Attività valutate al FV con impatto su OCI	14.712.292	12.572.969	2.139.323	17,0%
- Attività valutate al CA	31.897.142	28.691.289	3.205.853	11,2%
Titoli di capitale e quote di OICR	3.328.057	3.673.308	(345.251)	(9,4%)
- Attività detenute per la negoziazione	664.843	1.238.781	(573.938)	(46,3%)
- Attività designate al FV	-	-	-	-
- Attività obbligatoriamente valutate al FV	1.805.609	1.727.544	78.065	4,5%
- Attività valutate al FV con impatto su OCI	857.605	706.983	150.622	21,3%
Finanziamenti	6.665.586	2.526.336	4.139.250	163,8%
Strumenti derivati	2.641.164	2.818.245	(177.081)	(6,3%)
- Derivati finanziari di negoziazione	1.806.551	1.785.597	20.954	1,2%
- Derivati finanziari di copertura	834.613	1.032.648	(198.035)	(19,2%)
Totale	62.160.266	51.288.815	10.871.451	21,2%

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a 62,2 miliardi e sono in crescita del 21,2% rispetto a 51,3 miliardi del 31 dicembre 2024. L'incremento è principalmente concentrato nei titoli di debito e nei finanziamenti.

Nella voce Finanziamenti sono ricompresi i finanziamenti che devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value* per effetto delle risultanze dell'SPPI test (668,1 milioni) e le operazioni di pronti contro termine classificate nel portafoglio di negoziazione per 5.997,5 milioni. Nel 2024 ammontavano rispettivamente a 523 milioni e 2.003,3 milioni.

Esposizione al rischio sovrano

L'esposizione in titoli di debito nei confronti degli Stati sovrani al 31 dicembre 2025 ammonta a 39.294 milioni.

I titoli di stato emessi da Italia, Francia, Spagna e Germania rappresentano l'91% del totale.

Da rilevare poi l'ammontare, tra le esposizioni verso paesi non UE, dei titoli USA per 2.327,1 milioni.

Posizione interbancaria netta

Crediti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2025	Inc.%	31/12/2024	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Crediti verso banche centrali	1.097.465	28,3%	1.017.014	30,5%	80.451	7,9%
Crediti verso altre banche	2.777.067	71,7%	2.312.217	69,5%	464.850	20,1%
Depositi a scadenza	156.940	4,1%	92.672	2,8%	64.268	69,3%
Pronti contro termine	1.164.450	30,1%	201.913	6,1%	962.537	n.s.
Altri finanziamenti	1.455.677	37,6%	2.017.632	60,6%	(561.955)	(27,9%)
Totale crediti (A)	3.874.532	100,0%	3.329.231	100,0%	545.301	16,4%

Debiti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2025	Inc.%	31/12/2024	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Debiti verso banche centrali	3.003.852	28,8%	1.784.564	18,7%	1.219.288	68,3%
Operazioni di rifinanziamento	3.003.852	28,8%	750.066	7,9%	2.253.786	300,5%
Altri debiti	-	-	1.034.498	10,8%	(1.034.498)	n.s.
Debiti verso altre banche	7.412.717	71,2%	7.752.377	81,3%	(339.660)	(4,4%)
Conti correnti e depositi a vista	2.270.862	21,8%	1.927.786	20,2%	343.076	17,8%
Depositi a scadenza	166.966	1,6%	247.414	2,6%	(80.448)	(32,5%)
Pronti contro termine	4.623.204	44,4%	5.014.965	52,6%	(391.761)	(7,8%)
Altri debiti	351.685	3,4%	562.212	5,9%	(210.527)	(37,4%)
Totale debiti (B)	10.416.569	100,0%	9.536.941	100,0%	879.628	9,2%
Sbilancio crediti/debiti (A) - (B)	(6.542.037)		(6.207.710)		334.327	5,4%
Debiti verso banche centrali: operaz. di rifinanz.	(3.003.852)		(750.066)		2.253.786	300,5%
Saldo interbancario (escl. operaz. di refin.)	(3.538.185)		(5.457.644)		(1.919.459)	(35,2%)
Sbilancio v/banche centrali (escl. operaz. di refin.)	1.097.465		(17.484)		1.114.949	n.s.
Saldo interbancario verso altre banche	(4.635.650)		(5.440.160)		(804.510)	(14,8%)

L'esposizione interbancaria netta è negativa per 6.542 milioni in crescita del 5,4% rispetto al dato del 31 dicembre 2024. I debiti verso banche centrali, pari a 3.003,8 milioni, si riferiscono a due operazioni di rifinanziamento LTRO e MRO, ognuna pari a 1,5 miliardi, con scadenza entro febbraio 2026.

Escludendo le esposizioni nette verso le banche centrali, il saldo netto dell'interbancario verso le altre banche è negativo e pari a -4.635,7 milioni (-5.440,2 milioni al 31 dicembre dello scorso esercizio).

Le partecipazioni

L'importo comprende partecipazioni controllate in via esclusiva per 3.866,6 milioni (1.573,3 milioni nel precedente esercizio) e partecipazioni in società collegate per 1.036,6 milioni (1.231,0 milioni al 31 dicembre 2024).

L'incremento delle partecipazioni controllate (+ 2.293,2 milioni) è da attribuire soprattutto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Banco BPM Vita, operazione di finanziamento necessaria all'acquisizione da parte di Banco BPM Vita del controllo in via esclusiva di Anima Holding S.p.A..

Le attività materiali

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var. ass.	Var. %
Attività materiali ad uso funzionale	2.001.039	1.990.111	10.928	0,5%
- valutate al costo	741.717	729.799	11.918	1,6%
- valutate al fair value	1.259.322	1.260.312	(990)	(0,1%)
Attività materiali a scopo di investimento	365.483	427.783	(62.300)	(14,6%)
- valutate al costo	-	-	-	
- valutate al fair value	365.483	427.783	(62.300)	(14,6%)
Totale attività materiali (voce 80)	2.366.522	2.417.894	(51.372)	(2,1%)
Attività materiali in dismissione (voce 110)	144.931	300.429	(155.498)	(51,8%)
Totale attività materiali	2.511.453	2.718.323	(206.870)	(7,6%)

La composizione per tipologia delle attività materiali ad uso funzionale è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali ad uso funzionale (migliaia di euro)	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	89.716	1.259.322	1.349.038	1.336.590
- terreni	-	883.560	883.560	878.772
- fabbricati	-	333.208	333.208	328.584
- altre	89.716	42.554	132.270	129.234
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	652.001	-	652.001	653.521
- terreni	-	-	-	-
- fabbricati	586.008	-	586.008	608.481
- altre	65.993	-	65.993	45.040
Totale	741.717	1.259.322	2.001.039	1.990.111

La composizione per tipologia delle attività materiali a scopo investimento è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali a scopo di investimento (migliaia di euro)	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	-	365.483	365.483	427.783
- terreni	-	200.284	200.284	243.676
- fabbricati	-	165.199	165.199	184.107
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-
Totale	-	365.483	365.483	427.783

Al 31 dicembre 2025 le attività materiali detenute ammontano a 2.511,5 milioni (2.718,3 milioni il dato al 31 dicembre scorso) ed includono attività in via di dismissione per 144,9 milioni (300,4 milioni al 31 dicembre 2024), riferibili a immobili per i quali sono stati definiti accordi di compravendita.

La valutazione al *fair value* degli immobili al 31 dicembre 2025 ha comportato un adeguamento negativo per 6,2 milioni rilevato a conto economico. Tale adeguamento è attribuibile al processo di valutazione condotto annualmente sugli immobili e si riferisce principalmente a immobili detenuti a scopo di investimento.

I fondi del passivo

Alla data del 31 dicembre i fondi del passivo ammontano a 792,6 milioni (940,5 milioni il dato al 31 dicembre scorso) e includono il fondo trattamento di fine rapporto per il personale per 180,5 milioni (229,5 milioni alla fine dello scorso esercizio), i fondi di quiescenza per 73 milioni (83,5 milioni al 31 dicembre 2024), gli stanziamenti a fronte di impegni e garanzie rilasciate per 103,6 milioni (121,3 milioni alla fine dello scorso esercizio) ed altri fondi per rischi ed oneri per 435,6 milioni (506,2 milioni il dato di fine 2024).

Questi ultimi includono stanziamenti per oneri del personale per 298,9 milioni (340,6 milioni al 31 dicembre 2024) e fondi per controversie legali e fiscali per 69,9 milioni (58,7 milioni alla fine dello scorso esercizio).

Nella "Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale, Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri – Voce 100" si forniscono i dettagli relativi ai principali procedimenti legali pendenti, ai principali contenziosi in essere nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e alle principali vertenze e reclami con la clientela.

Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025, comprensivo delle riserve da valutazione e del risultato d'esercizio, ammonta a 15.215,4 milioni rispetto ai 14.274,1 milioni del precedente esercizio.

Le principali variazioni si riferiscono alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2025 (-907,3 milioni, tenuto conto dell'acconto sui dividendi 2024 corrisposto lo scorso esercizio, pari a 600,6 milioni); inoltre, nel mese di novembre, il pagamento dell'acconto sul dividendo 2026, per – 691,6 milioni.

La variazione degli strumenti di capitale è da imputare ad una emissione di titoli *Additional Tier 1* per 400 milioni nominali e il rimborso anticipato di una emissione *Additional Tier 1* per 220,5 milioni nominali; si registra inoltre il

pagamento delle cedole relative agli stessi strumenti, emessi negli anni precedenti, per un valore al lordo dell'impatto fiscale pari a – 123,8 milioni.

Infine, l'impatto della redditività complessiva risulta positivo per 2.556,3 milioni, di cui 2.099,2 milioni per effetto del risultato d'esercizio e 457,1 milioni in conseguenza all'aumento dalle riserve da valutazione, in particolar modo a quelle legate alle attività finanziarie valutate al *fair value*, positive per 349,4 milioni.

I ratio patrimoniali

I ratio patrimoniali sono i seguenti:

- Common Equity Tier1 (CET1) Ratio pari al 17,37%;
- Tier 1 Capital Ratio pari al 19,51%;
- Total Capital Ratio pari al 22,86%.

Dati economici

Nel seguito vengono illustrate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2025.

Proventi operativi

Margine di interesse

(migliaia di euro)	2025	2024	Var. ass.	Var. %
Attività finanziarie (titoli)	1.293.646	1.119.461	174.185	15,6%
Interessi netti verso clientela	2.782.077	3.420.453	(638.376)	(18,7%)
Interessi netti verso banche	(50.593)	(10.359)	(40.234)	388,4%
Titoli emessi e passività finanziarie valutate al fair value	(749.526)	(677.911)	(71.615)	10,6%
Derivati di copertura (saldo netto)	12.784	20.801	(8.017)	(38,5%)
Interessi netti su altre attività/passività	(202.794)	(492.329)	289.535	(58,8%)
Totale	3.085.594	3.380.116	(294.522)	(8,7%)

Il **marginale di interesse** dell'esercizio è pari a 3.085,6 milioni in diminuzione dell'8,7% rispetto al dato di fine 2024, principalmente per effetto della contrazione dei tassi di interesse.

Dividendi e risultato delle partecipazioni

L'aumento rispetto al precedente esercizio è da imputare al contributo dei risultati delle partecipazioni controllate in via esclusiva (valutate con il metodo del patrimonio netto) per 189,7 milioni.

Commissioni nette

(migliaia di euro)	2025	2024 (*)	Var. ass.	Var. %
Commissioni nette Prodotti di Risparmio	735.223	652.074	83.149	12,8%
- Indiretta upfront - gestionale	357.170	281.235	75.935	27,0%
- Indiretta running - gestionale	378.053	370.839	7.214	1,9%
Commissioni nette Altre	1.171.394	1.203.793	(32.399)	(2,7%)
Investment Banking	396	7.184	(6.788)	(94,5%)
Protezione Assicurativa (altro)	84.374	63.824	20.550	32,2%
Tenuta e gestione dei c/c	223.348	227.190	(3.842)	(1,7%)
Finanziamenti (incluso credito al consumo e factoring) e crediti di firma	577.910	559.442	18.468	3,3%
Servizi di incasso e pagamento e monetica	276.826	317.053	(40.227)	(12,7%)
Altri servizi imprese	89.538	121.928	(32.390)	(26,6%)
Commissioni passive su cartolarizzazioni sintetiche	(80.492)	(85.205)	4.713	(5,5%)
Altri servizi	(506)	(7.623)	7.117	(93,4%)
Totale	1.906.617	1.855.867	50.750	2,7%

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio a quanto illustrato in Premessa alla sezione "Risultati" della presente relazione.

Le commissioni nette dell'esercizio si attestano a 1.906,6 milioni, rispetto ai 1.855,9 milioni del 2024.

Alla luce di quanto descritto il totale dei **proventi core** si attesta a 5.373,7 milioni, rispetto ai 5.415,7 milioni del 2024

Risultato netto finanziario

(migliaia di euro)	2025	2024 (*)	Var. ass.	Var. %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	247.604	29.427	218.177	n.s.
Utili/Perdite da cessione di attività finanziarie	(17.128)	41.265	(58.393)	n.s.
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	103.656	69.520	34.136	49,1%
Utili/Perdite da riacquisto di passività finanziarie	(4.784)	1.725	(6.509)	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	8.759	(7.013)	15.772	n.s.
Risultato delle attività e passività al fair value	(334.662)	(216.937)	(117.725)	54,3%
Totale	3.445	(82.013)	85.458	n.s.

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio a quanto illustrato in Premessa alla sezione "Risultati" della presente relazione.

Il **risultato netto finanziario** è positivo e pari a 3,4 milioni, rispetto al dato al 31 dicembre 2024, negativo per 82,0 milioni. L'incremento è da attribuire soprattutto al risultato netto dell'attività di negoziazione, che registra un incremento di 218,2 milioni e ai maggiori dividendi; a questo si contrappone l'impatto negativo della valutazione al fair value.

Altri proventi netti di gestione

(migliaia di euro)	2025	2024	Var. ass.	Var. %
Proventi su c/c e finanziamenti	5.698	6.269	(571)	(9,1%)
Fitti attivi	19.827	34.672	(14.845)	(42,8%)
Oneri su beni rivenienti dal leasing	(8.912)	(13.768)	4.856	(35,3%)
Altri proventi ed oneri	(18.996)	(3.895)	(15.101)	387,7%
Totale	(2.383)	23.278	(25.661)	n.s.

Il saldo degli **altri proventi netti di gestione** è negativo per 2,4 milioni rispetto ai 23,3 milioni del 2024. La diminuzione è da attribuire al minor contributo dei fitti attivi conseguente alle cessioni di immobili conseguente al "progetto Square" perfezionato a fine 2024.

I **proventi operativi**, considerando quanto sopra descritto, si attestano a 5.374,8 milioni, rispetto ai 5.357,0 milioni del precedente esercizio.

Oneri operativi

(migliaia di euro)	2025	2024	Var. ass.	Var. %
Spese per il personale	(1.612.173)	(1.646.132)	33.959	(2,1%)
Altre spese amministrative	(530.574)	(542.063)	11.489	(2,1%)
- Imposte e tasse	(318.470)	(305.509)	(12.961)	4,2%
- Servizi e consulenze	(307.449)	(304.805)	(2.644)	0,9%
- Immobili	(65.589)	(62.747)	(2.842)	4,5%
- Postali, telefoniche e cancelleria	(16.944)	(18.346)	1.402	(7,6%)
- Manutenzioni e canoni su mobili, macchinari e impianti	(98.591)	(99.107)	516	(0,5%)
- Pubblicità e rappresentanza	(15.665)	(15.151)	(514)	3,4%
- Altre spese amministrative	(68.664)	(77.538)	8.874	(11,4%)
- Recuperi di spese	360.798	341.140	19.658	5,8%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(272.352)	(262.594)	(9.758)	3,7%
- Rettifiche di valore su attività materiali	(153.580)	(154.353)	773	(0,5%)
- Rettifiche di valore su attività immateriali	(115.302)	(107.560)	(7.742)	7,2%
- Rettifiche di valore nette per deterioramento	(3.470)	(681)	(2.789)	n.s.
Totale	(2.415.099)	(2.450.789)	35.690	(1,5%)

Le **spese per il personale** sono pari a 1.612,2 milioni, in diminuzione del 2,1% rispetto all'esercizio precedente.

Le **altre spese amministrative** dell'esercizio sono pari a 530,6 milioni, in calo rispetto ai 542,1 milioni del precedente esercizio.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano complessivamente a 272,4 milioni contro i 262,6 milioni dell'esercizio precedente.

Il totale degli **oneri operativi** risulta quindi pari a 2.415,1 milioni, in leggero calo rispetto ai 2.450,8 milioni del 2024.

Il **risultato della gestione operativa** si attesta nell'esercizio corrente a 2.959,7 milioni contro i 2.906,2 milioni del 2024.

Rettifiche e accantonamenti

(migliaia di euro)	2025	2024	Var. ass.	Var. %
Rettifiche di valore nette su finanziamenti al CA verso clientela	(363.277)	(399.474)	36.197	(9,1%)
Terzo stadio	(330.385)	(370.434)	40.049	(10,8%)
Secondo stadio	(23.873)	(60.046)	36.173	(60,2%)
Primo stadio	(11.603)	22.132	(33.735)	n.s.
Impaired acquisite o originate	2.584	8.874	(6.290)	(70,9%)
Utili/(perdite) da cessione di crediti	(28.077)	(64.031)	35.954	(56,2%)
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.667)	598	(3.265)	n.s.
Totale	(394.021)	(462.907)	68.886	(14,9%)

Il **costo del credito verso clientela** è pari a 394,0 milioni, in calo rispetto ai 462,9 milioni del 2024.

Le **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** sono positive per 3,4 milioni (-8,6 milioni nel 2024).

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** risulta negativo per 6,3 milioni, rispetto ai -52,1 milioni del 2024.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontano a -4,7 milioni (-22,4 milioni nel precedente esercizio).

Il **totale delle rettifiche e accantonamenti** risulta quindi essere pari a 401,5 milioni, rispetto a 546,0 milioni del 2024.

Il **risultato lordo dell'operatività corrente**, per effetto delle dinamiche descritte, si attesta a 2.558,1 milioni rispetto ai 2.360,1 milioni del 2024.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** alla data del 31 dicembre 2025 sono negative per 666,8 milioni.

Il **risultato netto dell'operatività corrente** ammonta pertanto a 1.891,3 milioni e risulta in crescita del 16,3% rispetto al dato di 1.625,7 milioni dell'esercizio 2024.

Altre voci di ricavo e costo

La voce **utili/perdite su partecipazioni e investimenti** ammonta a +2,6 milioni (+1,2 milioni al 31 dicembre 2024).

La voce del conto economico riclassificato, denominata **Impatto della Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte** è negativa per 16,4 milioni rispetto ai 20,2 milioni del 2024.

Nell'esercizio l'**impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di Certificates (OCR), al netto delle imposte**, è positivo per 2,7 milioni (1,2 milioni nel precedente esercizio).

Al conto economico dell'esercizio sono stati addebitati **Oneri sistemici al netto delle imposte** per 6,0 milioni rappresentati dal contributo pagato al Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD), pari a 7,7 milioni lordi, e dall'ammontare stimato alla quota contributiva dovuta al nuovo Fondo di Garanzia del settore assicurativo Vita, pari a 1,2 milioni lordi.

La voce **oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte** include oneri operativi "una tantum" in quanto specificamente sostenuti per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario che hanno impatto sulla struttura organizzativa del Gruppo (es. acquisizione del controllo di Anima Holding tramite OPA, razionalizzazione della rete sportelli) o si inseriscono nelle progettualità finalizzate all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi. La voce comprende inoltre gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi degli azionisti in relazione all'OPS UniCredit, nonché i costi relativi ai programmi di incentivazione all'uscita volontaria del personale prossimo alla maturazione del diritto alla pensione. L'impatto complessivo, al netto del relativo effetto fiscale, ammonta a -44,9 milioni.

Nella voce **utile da cessione a Banco BPM Vita della quota Anima, al netto delle imposte** è rilevato il risultato netto positivo, derivante dalla cessione a Banco BPM Vita della quota partecipativa del 21,973% detenuta da Banco BPM in Anima Holding, pari a complessivi 272,0 milioni al netto del relativo effetto fiscale (275,8 milioni lordi).

La voce **impairment su partecipazioni** include la minusvalenza registrata su una quota partecipativa, pari a -2,1 milioni.

Il **risultato netto** dell'esercizio 2025 si chiude con un utile pari a 2.099,2 milioni rispetto a 1.850,2 milioni del precedente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

A partire dal 1° gennaio 2017, il Banco BPM S.p.A. esercita, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del codice civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate comprese le società che non fanno parte del Gruppo Bancario.

La presente Relazione di bilancio comprende il solo commento dei risultati della gestione della Capogruppo Banco BPM S.p.A.. Per tutte le altre informazioni richieste da disposizioni di Legge e specifiche normative, si rinvia a quanto esposto nella Nota integrativa del presente bilancio separato, nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa consolidata.

In particolare, si rinvia alla nota integrativa del presente bilancio separato per quanto attiene:

- le informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate (Parte H – Operazioni con parti correlate);
- l'elenco delle società controllate in via esclusiva, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (Parte B – Attivo, Sezione 7 – Le Partecipazioni);
- l'informativa relativa al possesso ed alla compravendita di azioni proprie (Parte B – Passivo – Sezione 12 Patrimonio dell'impresa);
- la disamina degli eventi successivi intervenuti alla data di riferimento del bilancio (Parte A - Politiche contabili);
- le altre informazioni sul patrimonio (Parte F – Informazioni sul patrimonio);
- le operazioni di carattere straordinario (Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda).

Si rinvia invece alla relazione sulla gestione consolidata per quanto riguarda:

- Il contesto economico;
- Fatti di rilievo dell'esercizio;
- Risultati per settore di attività;
- La gestione dei rischi;
- Attività di indirizzo, controllo e supporto;
- Attività di ricerca e sviluppo;
- Altre informazioni;
- Evoluzione prevedibile della gestione.

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", contenente, tra l'altro, le informazioni di cui all'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, è riportata in una relazione distinta rispetto alla presente ed è messa a disposizione presso la sede sociale, nonché pubblicata all'interno del sito internet aziendale (www.gruppo.bancobpm.it), sezione "Corporate Governance" nei termini di legge.

EVOLUZIONE DELLA RISERVA DI UTILI INDISPONIBILE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D. LGS. 28 FEBBRAIO 2005 N. 38

Di seguito è fornita informativa relativa all'evoluzione della riserva indisponibile da costituire ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

A tale proposito si rammenta che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 1 lettera a) e dal comma 2 della norma precedentemente indicata, la quota parte dell'utile d'esercizio corrispondente alle plusvalenze non realizzate, al netto del relativo onere fiscale, iscritte nel conto economico per effetto della valutazione al fair value o in base al metodo del patrimonio netto, non può essere distribuita e deve essere iscritta in una riserva patrimoniale indisponibile. Non rientrano in tale prescrizione per espressa disposizione dell'articolo citato:

- le plusvalenze iscritte nel conto economico derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari di negoziazione;
- le plusvalenze iscritte nel conto economico connesse all'operatività in cambi e di copertura.

In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello delle plusvalenze, la riserva indisponibile è integrata, per la differenza, utilizzando le riserve di utili disponibili o, in mancanza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

In base al disposto dell'art. 6, comma 3, la riserva di cui al comma 2 si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione. Il medesimo articolo, al comma 1 lettera b), dispone inoltre che non possono essere distribuite le riserve del patrimonio netto costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al fair value di attività e passività.

In sede di esame della bozza di guida predisposta dall'OIC in tema di distribuibilità degli utili e delle riserve, in data 30 settembre 2009 la CONSOB, d'intesa con Banca d'Italia e Isvap, ha infine evidenziato che *"in assenza di specifiche disposizioni di legge, la distribuibilità di utili non esplicitamente menzionati nel D. Lgs. n. 38/2005 deve ricondursi ai principi generali stabiliti dall'art. 6 del medesimo decreto. Tale articolo individua due categorie di plusvalenze da fair value iscritte nel conto economico: quelle "distribuibili", espressamente richiamate dalla norma (portafoglio di negoziazione, operatività in cambi e di copertura), e quelle "non distribuibili" (ivi incluse quelle connesse con l'utilizzo della fair value option), costituite da tutte le altre plusvalenze, le quali possono essere distribuite solo quando sono realizzate"*.

Al 31 dicembre 2024, l'ammontare complessivo della riserva indisponibile in oggetto risultava pari a euro 528.379.582,00, di cui:

- euro 262.292.534,26 riferiti alla "Riserva indisponibile per applicazione del metodo del patrimonio netto" formatasi a partire dal 2020 a seguito della modifica del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate, passate dal criterio del costo a quello del patrimonio netto;
- euro 266.087.047,74 relativi alla "Riserva indisponibile per applicazione del fair value".

Con riferimento alla "Riserva indisponibile per applicazione del metodo del patrimonio netto", tenuto conto dell'incremento del vincolo determinato in sede di riparto dell'utile 2024, come da delibera assembleare del 30 aprile 2025, nonché delle altre movimentazioni dell'esercizio 2025, riconducibili principalmente alla distribuzione dei dividendi dalle controllate alla Capogruppo, tale riserva è risultata pari a euro 315.232.690,40. Per effetto del risultato complessivo rilevato nel conto economico 2025 a seguito della valutazione delle controllate secondo il patrimonio netto – positivo per euro 294.942.001,00 – la suddetta riserva deve essere ulteriormente incrementata – in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2025 – fino a raggiungere l'ammontare complessivo pari a euro 610.174.691,40.

Con riferimento alla "Riserva indisponibile per l'applicazione del fair value", a seguito della quota resasi disponibile in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2024, come da delibera assembleare del 30 aprile 2025, tale riserva si è ridotta a euro 247.354.771,30. In considerazione dell'evoluzione intervenuta nel corso dell'esercizio 2025 a seguito delle movimentazioni delle attività e passività valutate al fair value, il vincolo di indisponibilità costituito in precedenti esercizi deve essere ridotto, in sede di riparto dell'utile 2025, per un importo pari a euro 29.115.656,04, portando l'ammontare complessivo della riserva indisponibile in oggetto a euro 218.239.115,26.

Pertanto, in relazione alle complessive movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio dalle attività e passività valutate al fair value e dalle partecipazioni valutate a patrimonio netto e tenendo conto della quota da vincolare in sede di riparto dell'utile 2025 pari a euro 265.826.344,96, la riserva di utili indisponibili, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, sarà incrementata ad euro 828.413.806,66.

Di seguito il prospetto di riepilogo dei dati sopra riportati:

	Esistenze al 31/12/2024	Variazione vincolo di indisponibilità come da riparto utile 2024	Variazioni esercizio 2025	Esistenze al 31/12/2025	Variazione vincolo di indisponibilità come da proposta riparto utile 2025	Esistenze post riparto utile 2025
Riserva indisponibile ex art. 6, comma 2, D.lgs. 28 Febbraio 2005, n. 38 per applicazione del metodo del patrimonio netto	262.292.534,26	105.137.089,09	(52.196.932,95)	315.232.690,40	294.942.001,00	610.174.691,40
Riserva indisponibile ex art. 6, comma 2, D.lgs. 28 Febbraio 2005, n. 38 per applicazione del fair value	266.087.047,74	(18.732.276,44)		247.354.771,30	(29.115.656,04)	218.239.115,26
Riserva indisponibile ex art. 6, comma 2, D.lgs. 28 Febbraio 2005, n.38	528.379.582,00	86.404.812,65	(52.196.932,95)	562.587.461,70	265.826.344,96	828.413.806,66

RISERVE IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA PER EFFETTO DEL VINCOLO FISCALE PREVISTO DALL'ART. 110 DEL D.L. 104/2020

Nel corso dell'esercizio 2020, ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 comma 8 bis del Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, Banco BPM ha esercitato la facoltà di riallineare ai rispettivi valori contabili i valori fiscalmente riconosciuti di alcuni marchi e c.d. "Client Relationship" iscritte in bilancio alla voce "Attività Immateriali", per un importo complessivo pari a euro 426.892.216. A fronte degli importi oggetto di riallineamento è stata pagata un'imposta sostitutiva nella misura del 3%.

Ai sensi del suddetto articolo, una quota della riserva costituita dagli avanzi di fusione, emersi a seguito dell'incorporazione di società controllate, pari a euro 414.085.450, risulta qualificata come riserva in sospensione di imposta, vincolata ai fini fiscali. Ne consegue che, in caso di distribuzione della suddetta riserva, l'importo distribuito - fino a concorrenza di euro 426.892.216 (pari all'ammontare della riserva aumentato dell'imposta sostitutiva) - concorrerebbe a formare il reddito imponibile in capo al Banco BPM, con il contestuale riconoscimento di un credito di imposta ai fini dell'imposta sul reddito pari all'ammontare dell'imposta sostitutiva versata.

Sempre ai sensi di quanto previsto dalla medesima norma più sopra citata, nel corso del 2021 Banco BPM ha inoltre esercitato la facoltà di riallineare ai rispettivi valori contabili il valore fiscalmente riconosciuto degli immobili di proprietà. Analoga facoltà è stata esercitata anche da alcune società controllate, successivamente incorporate nella Capogruppo.

Ai sensi del medesimo articolo, una quota della riserva legale, pari a euro 470.464.333, risulta qualificata come riserva in sospensione di imposta, vincolata ai fini fiscali. Ne consegue che, in caso di distribuzione della riserva legale, l'importo distribuito - fino a concorrenza di euro 485.014.776 (pari all'ammontare della riserva aumentato dell'imposta sostitutiva) - concorrerebbe a formare il reddito imponibile in capo al Banco BPM e determinerebbe l'attribuzione allo stesso di un credito di imposta ai fini dell'imposta sul reddito pari all'ammontare dell'imposta sostitutiva versata.

RISERVA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA DERIVANTE DALL'IMPOSTA STRAORDINARIA SUGLI "EXTRA PROFITTI"

L'art. 26 del D.L. 10 agosto 2023, n. 104 - convertito con modificazioni dalla Legge del 9 ottobre 2023, n. 136 - aveva introdotto nell'ordinamento tributario nazionale, per l'anno 2023, un'imposta straordinaria a carico delle banche, commisurata all'incremento del margine di interesse intervenuto tra il 2021 ed il 2023, con un limite massimo calcolato in funzione dell'esposizione al rischio su base individuale ("RWA – Risk Weighted Asset") riferito alla data di chiusura dell'esercizio 2022.

In sede di conversione del citato decreto era stato introdotto il comma 5-bis che consentiva alle banche, in alternativa al versamento dell'imposta entro il 30 giugno 2024, di destinare, in sede di approvazione del bilancio 2023, un importo non inferiore a due volte e mezza l'imposta a una riserva non distribuibile a tal fine individuata.

Qualora la riserva così costituita fosse stata successivamente utilizzata per la distribuzione di utili, l'imposta dovuta sarebbe stata pagata integralmente, maggiorata degli interessi maturati sulla base di quanto previsto dalla legge.

Con riferimento all'imposta straordinaria in esame, pari a 151 milioni, l'Assemblea annuale degli azionisti di Banco BPM del 18 aprile 2024 – avvalendosi della facoltà prevista dal comma 5-bis sopra ricordato - deliberò la proposta di destinare una quota parte dell'utile dell'esercizio 2023 alla costituzione di una specifica riserva, denominata "Riserva indisponibile ex art. 26 D.L. 10/08/2023 n. 104, convertito nella Legge 09/10/2023, n. 136", pari a due volte e mezza l'ammontare dell'imposta straordinaria e quindi pari a Euro 378.333.590.

A fronte della suddetta riserva non era stata rilevata alcuna passività fiscale, in quanto il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM aveva deliberato di non proporre la distribuzione. La suddetta riserva era pertanto qualificata come riserva in sospensione di imposta, in virtù del vincolo fiscale descritto. La Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199 del 30 dicembre 2025) ha modificato la disciplina della suddetta imposta straordinaria, introducendo una presunzione legale di distribuzione prioritaria della riserva in esame, in caso di distribuzione di utili d'esercizio (compresi gli acconti sui dividendi) e/o riserve a partire dal 1° gennaio 2029.

La stessa norma ha inoltre introdotto la facoltà di affrancamento della riserva in esame dal pagamento dell'imposta straordinaria sopra descritta, esercitabile fino al 31 dicembre 2028, subordinatamente al versamento di un contributo straordinario pari al 27,5% dell'ammontare della riserva esistente al 31 dicembre 2025, qualora l'opzione sia esercitata nel 2026, oppure del 33% dell'ammontare della riserva esistente al 31 dicembre 2026 o al 31 dicembre 2027, qualora l'opzione sia esercitata rispettivamente nel 2027 o nel 2028.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 gennaio 2026, valutata la convenienza economica, ha deliberato di esercitare la facoltà di affrancamento, mediante il versamento del contributo straordinario nella misura del 27,5% dell'ammontare della riserva esistente alla data del 31 dicembre 2025 pari a Euro 104.041.737. Il contributo sarà versato entro il 30 giugno 2026.

Sulla base del trattamento contabile riportato in Nota integrativa nella Parte A "Politiche Contabili", il contributo straordinario in oggetto è stato rilevato in una riserva patrimoniale negativa denominata "Contributo straordinario ex Legge 199/2025".

A seguito del pagamento del contributo straordinario nel mese di giugno 2026 e della successiva liquidazione dello stesso nell'ambito della dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2025, la riserva in oggetto risulterà affrancata da qualsiasi vincolo fiscale.

Per effetto del suddetto affrancamento, si propone ai Soci di approvare fin d'ora:

- la compensazione della riserva negativa denominata "Contributo straordinario ex Legge 199/2025" con la "Riserva indisponibile ex art. 26 D.L. 10/08/2023 n. 104, convertito nella Legge 09/10/2023, n. 136", mediante riduzione dell'ammontare di quest'ultima da Euro 378.333.590 ad Euro 274.291.853;
- la ridenominazione e la confluenza della residua "Riserva indisponibile ex art. 26 D.L. 10/08/2023 n. 104, convertito nella Legge 09/10/2023, n. 136" nell'ambito della "Riserva straordinaria disponibile".

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2025 si chiude con un utile netto di euro 2.099.218.631,04.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto:

- che la Riserva Legale risulta già costituita nella misura – prevista dall'art. 2430 del Codice Civile - pari ad un quinto del Capitale Sociale;
- della necessità di integrare la Riserva di utili indisponibili ex art. 6 del D. Lgs. 38/2005 per un importo pari a euro 265.826.344,96;
- dell'avvenuto pagamento in data 26 novembre 2025 di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2025 pari a 46 centesimi per azione alle n. 1.503.373.604 azioni in circolazione per un ammontare complessivo di euro 691.551.857,84;

Vi propone, il seguente riparto dell'utile:

(importo in euro)	
Utile netto dell'esercizio	2.099.218.631,04
Acconto sul dividendo dell'esercizio 2025 di 46 centesimi di euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2025 e distribuito il 26 novembre 2025 alle n. 1.503.373.604 azioni in circolazione alla record date del 26 novembre 2025	(691.551.857,84)
Utile netto dell'esercizio residuo da destinare	1.407.666.773,20
Quota da destinare ad incremento della riserva indisponibile ex art.6, comma 2, D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38	(265.826.344,96)
Dividendo dell'esercizio 2025 di 54 centesimi di euro, alle n. 1.515.182.126 azioni costituenti il capitale sociale (*)	(818.198.348,04)
Utile dell'esercizio destinato a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto Sociale	(6.000.000,00)
Quota residua da destinare ad incremento della riserva straordinaria disponibile	317.642.080,20

(*) Il dividendo non verrà attribuito alle azioni di cui la Banca si trovasse in possesso alla data di stacco del dividendo.

Milano, 3 marzo 2026